



# COMUNE DI EMPOLI



**CENTRO DI RESPONSABILITA':** I

**Responsabile:**

**Ufficio:** Servizio Espropri e Patrimonio

**DETERMINAZIONE N** 201 del 12/02/2019

Oggetto:

SERVIZIO ESPROPRI E PATRIMONIO - REVISIONE DELLE RAGIONI DEL MANTENIMENTO IN TUTTO O IN PARTE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E DELLA CORRETTA IMPUTAZIONE IN BILANCIO SECONDO LE MODALITA' DEFINITE DAL DECRETO LEGISLATIVO N.118/2011, AI SENSI DELL'ART. 228 DEL T.U.E.L.-

## **Il Dirigente**

### **Titolare del Centro di Responsabilità: I**

## **Il Dirigente**

### **Titolare del Centro di Responsabilità: I**

Richiamato il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare l'articolo 228 il quale, tra l'altro, dispone che “Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni”;

Preso atto che tale operazione costituisce una fase fondamentale del processo di rendicontazione degli enti locali che consiste in un momento di verifica e monitoraggio finalizzato a riscontrare la sussistenza dei requisiti di conservazione dei residui, vale a dire la permanenza degli elementi che costituiscono l'Ente creditore o debitore;

Riscontrato che:

- i criteri attraverso i quali effettuare la valutazione della permanenza dei requisiti per la conservazione dei residui sono individuati dalle stesse norme che definiscono i residui attivi e passivi nell'ambito dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, rispetto ai quali sono forniti precisi criteri nei principi contabili, ed in particolare dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (All. 4/2 al D. Lgs. 118/2011);
- per i residui attivi l'articolo 189 del D. Lgs. 267/2000 afferma il principio che sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata, esigibile nell'esercizio, secondo i principi applicati alla contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- per i residui passivi l'art. 190 dello stesso D. Lgs. 267/2000, prevede il divieto di conservare nel conto partite relative a somme non impegnate ai sensi dell'art. 183 che specificatamente disciplina le procedure ed i requisiti degli impegni di spesa;
- che per quanto concerne la spesa, per le somme impegnate occorre porre particolare attenzione a verificare la data di esigibilità anche negli esercizi successivi e conseguentemente determinare e se occorre variare il Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2018 da riportare al 1/1/2019;

Preso atto:

a) che con riferimento alla spesa, in ossequio al principio generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, ed in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui passivi diretta a verificare:

- l'affidabilità della scadenza della obbligazione prevista in occasione dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei debiti in bilancio;

b) che tale ricognizione consente di individuare formalmente;

- i debiti insussistenti o prescritti;

- i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

c) che con riferimento alla entrata, in ossequio al principio generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, ed in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e delle esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza della obbligazione prevista in occasione dell'accertamento;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti in bilancio;

d) che tale ricognizione consente di individuare formalmente;

- i crediti di dubbia e difficile esazione;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- i crediti ed i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i crediti ed debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

Preso atto che tale operazione di revisione e verifica delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui deve essere effettuata da ogni Responsabile di Settore a seconda delle proprie competenze per i capitoli ad esso attribuiti dalla Giunta Comunale con il Piano Esecutivo di Gestione;

Considerato che il Servizio Espropri e Patrimonio ha effettuato la verifica analitica di ogni impegno di spesa e di ogni accertamento di entrata attribuito alla propria competenza 2018 e precedenti da riportare all'esercizio successivo, le cui risultanze scaturiscono dagli appositi allegati uniti al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto dover provvedere in merito;

Vista la dichiarazione del Responsabile del Servizio Patrimonio ed Espropri, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale, in cui si attestano:

- la completezza e la correttezza della fase istruttoria del presente atto;
- l'insussistenza di conflitti di interesse anche potenziali, in capo al Responsabile del Servizio, in relazione ai soggetti destinatari o comunque interessati alla presente determinazione;

Richiamata la deliberazione consiliare n. 104 del 28/12/2018 che approva il bilancio di previsione 2019-2020-2021;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 09/01/2019 che approva il Piano Esecutivo di Gestione 2019-2020-2021;

#### **determina**

1) per le motivazioni meglio espresse in narrativa, e che qui si intendono integralmente riportate, di dare atto che con il presente atto viene provveduto per il Settore Lavori Pubblici e Patrimonio- Servizio Espropri e Patrimonio- alla approvazione della attività di revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui attivi e passivi 2018 e precedenti di propria competenza e della verifica sulla corretta imputazione in bilancio secondo le modalità definite dal decreto legislativo n. 118/2011, ai sensi dell'articolo 228 del TUEL;

2) di dare atto che tale operazione è dettagliata come risulta negli allegati A) Entrata con relativa Relazione dell'Ufficio B) Spesa C) Schede Titolo II che si uniscono al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, e che si riassume con le seguenti risultanze:

#### PARTE PRIMA ENTRATA

	Acc. nti aperti al 31/12/2018	Mantenimento	Cancellazione	
Residui attivi da riportare al 31/12/2018	€ 1.132.514,36	€ 1.132.484,32 (di cui € 1.427,48 di difficile esazione)	€ 30,04	
<b>Totali</b>	<b>€ 1.132.514,36</b>	<b>€ 1.132.484,32</b>	<b>€ 30,04</b>	

#### PARTE SECONDA SPESA

	Impegni aperti al 31/12/2018	Mantenimento	Cancellazione	Reimputazione
Residui passivi da riportare al 31/12/2018	€ 1.004.464,68	€ 868.289,32	€ 2.318,36 ( di cui € 1.660,73 Avanzo vincolato)	€ 133.857,00
<b>Totali</b>	<b>€ 1.004.464,68</b>	<b>€ 868.289,32</b>	<b>€ 2.318,36 di cui € 1.660,73 avanzo vincolato</b>	<b>€ 133.857,00</b>

3) di trasmettere copia del presente atto al Servizio finanziario per la registrazione contabile e per la elaborazione di una unica proposta di deliberazione alla Giunta comunale per il riaccertamento ordinario dei residui.

4) Di dare atto che ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in conformità all'art. 6 del vigente Regolamento del Sistema Integrato dei Controlli Interni, la formazione del presente atto è avvenuta nel rispetto degli obblighi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

5) Di dare atto che ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, il presente provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

Anno	Num.	Capitolo	Piano Fin	Descrizione	Soggetto	CIG	Importo

**Empoli, 12/02/2019**

**Il Dirigente del Settore**